



REGIONE TOSCANAGIUNTA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AREA DI COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE

SETTORE SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE, SERVIZI AGROAMBIENTALI DI VIGILANZA E CONTROLLO

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: RICCARDO RUSSU

Decreto	N° 3122	del 18 Luglio 2012
----------------	----------------	---------------------------

Publicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Allegati n°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>1</i>	<i>Si</i>	<i>Cartaceo+Digitale</i>	<i>-</i>

Oggetto

Piano di Azione Regionale per contrastare il cancro colorato del platano Ceratocys platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. (Ceratocystis fimbriata Ell. Et Halsted f. sp. platani Walter) - D.M. 29 Febbraio 2012 - Individuazione delle zone focolaio e zone tampone.

Atto non soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 20-07-2012

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” ed in particolare l’articolo 2 “Rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza”, comma 4 e l’articolo 9 “Responsabile di Settore”;

Visto il decreto del Direttore Generale della D.G. Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze n. 2617 del 29/06/2011 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore “Servizio fitosanitario regionale, servizi agroambientali, di vigilanza e controllo”;

Visto il D.Lgs. n. 214/2005 che, in attuazione della Direttiva Comunitaria n. 2002/89/CE, stabilisce le “Misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella comunità” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 84 del 9 aprile 2012 che modifica ed integra il D.Lgs 214/05;

Visto l’art. 8 del D.Lgs 214/2005 "Obblighi di comunicazione al Servizio Fitosanitario Nazionale";

Visto l’art. 54 comma 5 e comma 23 del D.Lgs n. 214/2005 che fissa sanzioni amministrative, per coloro che non ottemperano agli obblighi degli artt. 8 e 9 e per coloro che non ottemperano alle prescrizioni impartite dal Servizio Fitosanitario Regionale;

Visto l’art. 50, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 214/2005 che individua fra i compiti dei Servizi Fitosanitari Regionali quello di istituire zone caratterizzate da uno specifico stato fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 29/02/2012 “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l’eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*”;

Vista la L.R. n. 64 del 29 novembre 2011 di disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

Ritenuto necessario, in base all’art. 4 comma 1 del D.M. del 29/02/2012, definire lo stato fitosanitario del territorio di competenza relativamente al cancro colorato del platano, individuando altresì le zone focolaio e le zone tampone, sulla base dei risultati del monitoraggio e dei ritrovamenti di *Ceratocystis platani* da parte del Servizio Fitosanitario Regionale;

Visto il Piano di Azione Regionale per contrastare l’introduzione e la diffusione del cancro colorato del platano *Ceratocystis platani* - (*J. M. Walter*) *Engelbr. & T. C. Harr.* (allegato 1) comprensivo delle elaborazioni cartografiche relative alle aree delimitate (zone focolaio e zone tampone);

DECRETA

- 1) di approvare il Piano di Azione Regionale per il controllo cancro colorato del platano *Ceratocystis platani* - (*J. M. Walter*) *Engelbr. & T. C. Harr.* comprensivo delle elaborazioni cartografiche relative alle aree delimitate (zone focolaio e zone tampone) allegato al presente decreto che ne fa parte integrante e sostanziale (allegato 1);

- 2) di individuare le seguenti “zone focolaio”, di cui all’art. 2 comma 1 lettera a) del citato Decreto Ministeriale 29/02/2012 (l’area dove è stata accertata ufficialmente, anche con analisi di laboratorio, la presenza del cancro colorato del platano e corrisponde ad una porzione di territorio di raggio non inferiore a 300 metri dalla pianta infetta):

Provincia	Comuni
Firenze	Firenze
Grosseto	Grosseto
Livorno	Cecina, Collesalveti, Livorno, Rosignano Marittimo
Lucca	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camaiore, Coreglia Antelminelli, Forte dei Marmi, Galliciano, Lucca, Massarosa, Minucciano, Pietrasanta, Seravezza, Viareggio
Massa-Carrara	Carrara, Massa, Montignoso
Pisa	Calcinaia, Cascina, Guardistallo, Pisa, San Giuliano Terme, Vicopisano
Prato	Prato

- 3) di individuare le seguenti “zone tampone”, di cui all’art. 2 comma 1 lettera d) del citato decreto ministeriale 29/02/2012, (“zona di almeno 1 Km di larghezza di separazione fra una zona indenne ed una zona focolai o fra una zona indenne ed una zona di contenimento”):

Provincia	Comuni
Firenze	Firenze, Sesto Fiorentino
Grosseto	Grosseto
Livorno	Cecina, Collesalveti, Livorno, Rosignano Marittimo
Lucca	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camaiore, Coreglia Antelminelli, Forte dei Marmi, Galliciano, Lucca, Massarosa, Minucciano, Pietrasanta, Seravezza, Viareggio , Capannori, Molazzana, Stazzema
Massa-Carrara	Carrara, Massa, Montignoso
Pisa	Calcinaia, Cascina, Guardistallo, Pisa, San Giuliano Terme, Vicopisano, Casale Marittimo, Fauglia, Montescudaio, Pontedera, Vecchiano
Prato	Prato

- 4) di procedere all’aggiornamento annuale, o eventualmente anche con maggiore frequenza, del presente Piano sulla base dei risultati del monitoraggio ufficiale effettuato da questo Servizio Fitosanitario, della verifica dell’efficacia delle azioni ufficiali intraprese, della valutazione della diffusione dell’infestazione di cancro colorato del platano sul territorio regionale;

5) di disporre che per quanto non previsto dal presente decreto si rimanda al D.M. 2902/2012 e al D.Lgs.214/2005;.

6) di disporre che il mancato rispetto delle disposizioni previste nel presente decreto verrà sanzionato ai sensi dell'art. 54, comma 5 e comma 23 del D.Lgs n. 214/2005 e successive integrazioni e modificazioni, fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del C.P.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 m comma 1, lett. F) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lett. c) della medesima L.R. 23/2007.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Dr. Riccardo Russu